



COMUNE DI SERRENTI
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT)

Oggetto: Relazione sulle modifiche e integrazione al codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Serrenti.

L'art. 1, co. 44, della l. n. 190 del 2012 ha sostituito l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato "Codice di comportamento", prevede, da un lato, un codice di comportamento generale, nazionale, valido per tutte le amministrazioni pubbliche e, dall'altro, un codice per ciascuna amministrazione, obbligatorio, che integra e specifica il codice generale, nazionale.

Il codice nazionale è stato emanato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, questo prevede i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici e all'art. 1, co. 2 il codice rinvia al citato art. 54 del d.lgs. 165/2001 prevedendo che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni.

Con deliberazione G.M. n. 118 del 05/12/2014 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 comma 5 del d.lgs. n. 165/2001, era stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Serrenti;

Il Codice di comportamento rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione comunale sistematizza e descrive i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Il legislatore attribuisce, poi, specifico rilievo disciplinare alla violazione dei doveri contenuti nel codice.

L'ANAC, con Delibera n. 177 del 19-02-2020 ha emanato le linee Guida sull'aggiornamento dei Codici di Comportamento, ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 165/2001.

Al fine di adeguare il vigente codice di comportamento nel Comune di Serrenti alle direttive fornite con le predette linee guida è stato predisposto un articolato integrativo del predetto codice in relazione:

- ai rapporti tra i dipendenti e le altre amministrazioni.
- ai rapporti tra i dipendenti e i soggetti privati.
- all'utilizzo dei social network e, in generale, del web.
- alla necessità di fornire una maggiore specificazione ed integrazione dei doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta dei dipendenti pubblici in modo da adattarli alle caratteristiche organizzative e funzionali dell'Ente.

- alla creazione di un suo più stretto collegamento con il P.T.P.C.T., costituendone una essenziale misura di prevenzione a carattere trasversale nella strategia anticorruzione, mediante la valorizzazione di quei doveri di comportamento che più contribuiscono alla piena realizzazione delle misure di prevenzione del P.T.P.C.T., oltre che la puntuale verifica della loro efficacia.
- al ruolo assegnato al sistema di misurazione e valutazione della Performance ed al Piano della Performance nella valorizzazione del grado di osservanza dei doveri del Codice decentrato, con l'obiettivo di armonizzare e coordinare, quest'ultimo, con il P.T.P.C.T. e utilizzarlo come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione.

Le modifiche ed integrazioni al precedente codice di comportamento sono state predisposte dal Segretario generale nella sua qualità di RPCT e dal Responsabile delle Risorse umane nella sua qualità di Ufficio per i Procedimenti Disciplinari.

Successivamente lo schema delle modifiche ed integrazioni al codice di comportamento decentrato, secondo le predette indicazioni dell' A.N.A.C., è stato condiviso con il Nucleo Indipendente di Valutazione per acquisire eventuali proposte di modifica e suggerimenti.

L'approvazione dello schema di modifica ed integrazione del codice di comportamento, e la presente relazione illustrativa, è propedeutico all'avvio della procedura partecipativa, aperta ai soggetti che abbiano interesse a presentare osservazioni (singoli cittadini, imprese, organizzazioni sindacali confederali e di categoria, ordini professionali, associazioni dei consumatori, ecc.), tale partecipazione avrà luogo mediante la pubblicazione, per quindici giorni, di un avviso pubblico all'albo pretorio on-line e nella sezione "in evidenza", nonché nella sezione amministrazione trasparente del sito web del Comune.

Nell'ambito della procedura partecipativa, il predetto avviso, per le eventuali osservazioni da proporre nello stesso termine di cui sopra, sarà trasmesso ai Responsabili di Servizio, ai dipendenti comunali e alle R.S.U..

Al fine dell'approvazione definitiva, da parte del competente organo deliberativo dell'Ente, del nuovo testo del codice di comportamento decentrato, saranno tenute nella dovuta considerazione le proposte e le osservazioni formulate dai soggetti interessati, del cui eventuale non accoglimento sarà fornita motivazione nella relazione illustrativa.

Prima dell'approvazione definitiva, il codice sarà sottoposto, ai sensi dell'art. 54 comma 5 del d.lgs. n. 165/2001, al preventivo parere del Nucleo di Valutazione.

Il Responsabile della prevenzione della
corruzione e della trasparenza
F.to Dott. Paolo Maggio